

J. E. L.
26 SET. 2005

'IMMEDIATA ESECUTIVITA'

La presente deliberazione viene affissa il _____ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni.



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 700 del 23 SET. 2005

Oggetto: IDEA PROGETTO DI RISANAMENTO E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE INFRASTRUTTURALE POLIFUNZIONALE (PRODUTTIVA, SPORTIVA, RICREATIVA,) IN LOCALITA' TRE PONTI DI TUFARA VALLE MONTESARCHIO (BN) + PROVVEDIMENTI.

L'anno duemilacinque il giorno Ventitré del mese di Settembre presso la Rocca dei Rettori si é riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1. On.le	Carmine	NARDONE	- Presidente	_____
2. Rag.	Giovanni	MASTROCINQUE	- Vice Presidente	<u>ASSENTE</u>
3. Rag.	Alfonso	CIERVO	- Assessore	_____
4. Ing.	Pompilio	FORGIONE	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
5. Dott.	Pasquale	GRIMALDI	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
6. Dott.	Giorgio Carlo	NISTA	- Assessore	_____
7. Dr.	Carlo	PETRIELLA	- Assessore	_____
8. Dr.	Rosario	SPATAFORA	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
9. Geom.	Carmine	VALENTINO	- Assessore	_____

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA _____

L'ASSESSORE PROPONENTE

LA GIUNTA

Preso visione della proposta del Settore PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE ^{ALC} struita da ANTONIO DE WELIA qui di seguito trascritta:

Premesso che:

- a. La Provincia non ha poteri formali in materia di gestione dei rifiuti in quanto tali poteri (di cui al "Decreto Ronchi") sono stati completamente assorbiti dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11.2.1994, istitutivo del Commissariato straordinario di Governo per l'emergenza rifiuti, e successive modificazioni ed integrazioni;

- b. nella materia sono inoltre vincolanti "erga omnes" le norme del contratto di diritto privato sottoscritto tra la FIBE spa e FIBE spa Campania ed il Commissariato di Governo (rep. 52/01 del 5.9.2001 e n. 11503 del 07.06.2000);
- c. la Provincia, ai sensi del Testo Unico sull'ordinamento delle autonomie locali n. 267 del 2000 ha compiti e funzioni attinenti la gestione e lo sviluppo del territorio;
- d. Il Consiglio provinciale ha approvato il 16 dicembre 2004 il Piano territoriale di coordinamento provinciale, previsto dal TU 267/2000 che detta norme in materia di gestione dei rifiuti improntate alla sostenibilità ambientale;
- e. la Giunta provinciale ha adottato un documento di orientamento strategico (DOS) per il Piano provinciale sperimentale ad Alta Sostenibilità Ambientale;

Ricordato che:

- a) con Ordinanza n. 319 del 7 dicembre 2004 il Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania, autorizzava la realizzazione in Località Tre Ponti di Montesarchio (BN), nell'area geografica nota con il nome di Tufara Valle, di una megadiscarica regionale da circa 6 milioni di metri cubi per FOS e sovvalli a servizio degli impianti di produzione di CDR, affidandone la gestione alla FIBE;
- b) alla notizia, si costituiva il Comitato Civico Tufara Valle Unito per avviare azioni democratiche di protesta civile nei confronti della decisione commissariale, azioni che, per mesi, coinvolgevano la quasi totalità della popolazione di Montesarchio e dei centri vicini, compresi quelli della confinante Provincia di Avellino, sottolineando il fatto che in località Tre Ponti, nei pressi dell'abitato di Tufara Valle, a ridosso della linea ferroviaria Benevento-Napoli via Valle caudina e della trafficatissima Statale 7 Appia, insistono civili abitazioni, nonché insediamenti produttivi e centri commerciali;
- c) il Consiglio provinciale con atto n. 95 del 27.12.2004 esprimeva ferma protesta per il contenuto dell'Ordinanza Commissariale n. 319 e se ne richiedeva la revoca;
- d) il 29 dicembre 2004 si svolgeva un primo incontro con il Commissariato di Governo per la questione della localizzazione di Tre Ponti;
- e) il 4 febbraio 2005 si svolgeva presso la sede della Provincia l'Assemblea dei sindaci in cui si stabilivano i seguenti punti principali: 1) immediata disponibilità di un sito da adibire a discarica di FOS e sovvalli in Montesarchio, in loc. Cantrao, per una capienza di 150.000-200.000 ton., con impegno della Provincia di Benevento all'allestimento rapido di quanto necessario; 2) a presentare, a titolo di solidarietà regionale, entro e non oltre la fine di febbraio ad ufficializzare un elenco di siti già individuati e per i quali è in corso l'istruttoria tecnica per lo smaltimento di FOS, sovvalli ed ecoballe per 350.000 tonnellate, attraverso la rinaturalizzazione di numero due cave dismesse e saturazione con contestuale bonifica di numero sei discariche sul territorio provinciale. Gli elaborati tecnici saranno consegnati al Commissariato nel più breve tempo possibile»;
- f) l'1 febbraio 2005 la Giunta provinciale con atto n. 56 deliberava il trasferimento di fondi per € 200.000 al Comune di Montesarchio per la infrastrutturazione dell'area di Cantrao;
- g) i giorni 8, 9 e 10 febbraio riunioni presso la Casa comunale di Montesarchio e presso la Prefettura di Benevento con il Commissariato per la riduzione della quantità di rifiuti da portare in discarica nella Provincia di Benevento;
- h) i tecnici del Servizio geologico d'Italia - Dipartimento di Difesa del Suolo dell'APAT (Agenzia Ambiente e Territorio, per conto del Commissariato di Governo, eccepivano, a seguito di sopralluoghi, la non percorribilità della ipotesi di Cantrao a causa di ragioni geologiche, anche nel corso di riunioni tenutesi presso la sede della Protezione Civile nazionale e regionale e la presidenza del Consiglio dei Ministri;
- i) in data 8 luglio 2005 il Consiglio provinciale con atto n. 56 ha deliberato di fare proprio il documento dell'Assemblea dei Sindaci del Sannio del 4.7.2005, innanzi citato;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li, _____

Il Dirigente del Settore PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

ING ANGELO D'ANGELO -



Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li, _____

Il Dirigente del Settore FINANZE
E CONTROLLO ECONOMICO

- Dr. Sergio MUOLLO -

LA GIUNTA

Su relazione dell'Assessore

PETRIELLA

A voti unanimi

DELIBERA

- 1) La premessa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo e ne forma criterio prevalente di interpretazione;
- 2) approvare l'Idea-Progetto di riqualificazione ambientale, infrastrutturazione funzionale (produttiva, sportiva e ricreativa) della cava di argilla in località Tre Ponti di Tufara Valle in Montesarchio (BN), allegata al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, redatta dai docenti dell'Università degli studi del Sannio prof. Carmine Guarino, e prof. Francesco Maria Guadagno;
- 3) dare corso ad un Accordo di Programma con la Regione Campania, il Commissariato Straordinario di Governo, il Comune di Montesarchio ed il Comitato Civico Tufara Valle Unito finalizzato a:
 - 3.1) progettazione globale di riqualificazione e di nuovi servizi (produttivi, sportivi e ricreativi) della cava di argilla in località Tre Ponti - Tufara Valle di Montesarchio di cui all'Idea-Progetto descritta al punto precedente da realizzarsi con il co-finanziamento Provincia di Benevento - Regione Campania o, in mancanza di apporti da parte di quest'ultimo ente, con fondi propri del Bilancio della Provincia di Benevento;
 - 3.2) revoca dell'Ordinanza Commissariale n. 319/04;
 - 3.3) conferimento per non più di sei mesi di 400.000 metri cubi di rifiuti in località Tre Ponti - Tufara Valle di Montesarchio;
 - 3.4) bonifica dell'intera area di Tre Ponti - Tufara, ivi compresa quella adibita ad ospitare il quantitativo predetto di rifiuti;
 - 3.5) istituzione di un controllo tecnico da parte del Comitato Civico Tufara Valle Unito con l'alta vigilanza del sindaco di Montesarchio;
- 4) dare mandato al Settore Patrimonio della Provincia di Benevento di tutti gli adempimenti connessi all'acquisizione dell'area di Tre Ponti - Tufara Valle in Montesarchio;
- 5) dare mandato al presidente pro-tempore della Provincia di Benevento di sottoscrivere l'Accordo di Programma di cui al punto n. 3 precedente;

Verbale letto, confermato e sottoscritto
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE
(On.le Carmine NARDONE)

N. 847 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 26 SET. 2005

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 26 SET. 2005 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li 12 OTT. 2005

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 12 OTT. 2005

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 12 OTT. 2005

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Copia per

SETTORE Pianificazione Terzi livello prot. n. Es 8793
SETTORE SEP il 28.9.05 prot. n. 14.10.05
SETTORE Dr. de Luse il _____ prot. n. _____
Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____
X Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____

Conferenza Capigruppo

- j) in data 5 agosto 2005 circa 50 cittadini di Montesarchio (BN), rappresentanti del Comitato Civico Tufara Valle Unito, furono ricevuti dal presidente della Provincia di Benevento e dalla Giunta presso la Sala Consiliare alla Rocca dei Rettori. Il Comitato intendeva protestare per l'ennesima volta circa il paventato insediamento da parte del Commissariato Straordinario per la Gestione dell'emergenza rifiuti in Campania di una discarica regionale di rifiuti per 6 milioni di tonnellate. Erano presenti all'incontro per la Provincia: il presidente Nardone, il vice presidente Mastrocinque, gli assessori Petriella, Grimaldi, Forgione, Nista, Ciervo, Spatafora e Valentino. L'incontro tra cittadini e rappresentanti del governo provinciale si è protratto per circa cinque ore, nel corso delle quali sono stati ricostruiti gli aspetti principali della vicenda e le possibili soluzioni. Al termine della riunione, le parti hanno raggiunto un accordo sostanziale sui seguenti punti: 1) ennesimo "no" alla mega-discarica regionale in località Tre Ponti; 2) richiesta di immediata revoca, mediante un provvedimento amministrativo di livello adeguato e relativa pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, della Ordinanza del Commissariato Straordinario n. 319 che individuava la località Tre Ponti quale sede della discarica regionale; 4) "sì" ad una gestione sostenibile dei rifiuti; 5) "sì" alla provincializzazione della gestione del ciclo rifiuti; 6) ennesimo "sì" alla cosiddetta solidarietà regionale per accogliere nel Sannio una quota dei rifiuti prodotti in Campania; 7) la Provincia ribadisce la sua disponibilità per 800 mila tonnellate di rifiuti, la metà dei quali da allocarsi in un sito che non sia in tenimento di Montesarchio; 8) Provincia e Comitato si dichiarano intenzionati ad avviare una verifica tecnica circa l'idoneità del sito di Cantrao in Montesarchio (che secondo il Commissariato sarebbe, invece, inidoneo); 9) Provincia e Comitato si dichiarano disponibili a verificare la percorribilità tecnico-amministrativa-finanziaria di una ipotesi progettuale per la riqualificazione ambientale della località Tre Ponti, previa acquisizione della stessa al patrimonio della Provincia; 10) richiesta urgente al Commissario Straordinario ed al Prefetto di Benevento di dieci giorni di congelamento di qualsivoglia iniziativa al fine di procedere ad una verifica tecnica per una soluzione condivisa cittadini-Istituzioni sulle questioni in discorso;
- k) il Commissariato di Governo, a seguito di incontri e sopralluoghi, in data 2.9.2005 prot. 18323, assunta al protocollo generale della Provincia in data 12.9.2005, con atto n. 20092, trasmetteva formalmente il parere negativo di fattibilità geologica sull'ipotizzato sito da adibire a discarica in località Cantrao, ritenendo esservi "una scarsa propensione per questo sito ad ospitare un impianto di discarica";
- l) alla luce di quanto innanzi, prendeva ulteriormente corpo la posizione della Provincia finalizzata ad una riqualificazione ambientale dell'area di Tre Ponti di Montesarchio, contestualmente alla offerta di ospitalità di 400.000 metri cubi di FOS e sovvalli a titolo di solidarietà regionale per sei mesi;
- m) nei giorni dal 9 al 15 settembre presso la Regione ed il Commissariato si svolgevano incontri da parte del presidente della provincia per definire gli aspetti tecnici, giuridici, amministrativi e finanziari per dare corpo alla proposta innanzi descritta
- n) in data 16 settembre una delegazione di cittadini di Montesarchio, riuniti nell'Associazione a difesa di "Tre Ponti", accompagnati dal sindaco Antonio Izzo fu ricevuta alla Rocca dei Rettori dal presidente della Provincia. All'incontro, svoltosi presso la Sala Consiliare, erano presenti anche gli assessori provinciali Giovanni Mastrocinque, Carlo Petriella e Pasquale Grimaldi ed i consiglieri provinciali Paolo Lombardi, Giuseppe Lamparelli, Raffaele Barricella. Il presidente Nardone illustrò ai cittadini gli ultimi sviluppi della vicenda connessa alla scelta del Commissariato di Governo per l'emergenza rifiuti di utilizzare la località Tre Ponti per un sito di stoccaggio rifiuti e delle iniziative assunte dalla Provincia per una gestione ecompatibile della emergenza in linea con le conclusioni raggiunte nel corso delle riunioni avute con lo stesso Comitato durante il mese di agosto. Il presidente Nardone ha affermato che sia il Commissariato di Governo, che la Regione Campania sono favorevoli alla proposta della Provincia di utilizzare solo una limitata area di Tre Ponti quale sito di stoccaggio rifiuti e di procedere contestualmente alla rinaturalizzazione e risanamento della cava che la Provincia intendere acquistare proprio a questo fine. Nel corso di un vertice a Napoli è stato anche definito un crono-programma di interventi che dovrà portare alla realizzazione di opere da parte della Provincia, su co-finanziamento regionale, in grado di riqualificare tutta l'area, trasformandola in una isola della biodiversità vegetale

mediterranea e in un polo di fruizione del tempo libero per attività ricreative e culturali. Il presidente Nardone riferì infine che il programma ipotizzato doveva coinvolgere anche il risanamento di Toppa Infuocata, località in Fragneto Monforte, dove è stoccato un enorme quantitativo di ecoballe in una situazione di oggettivo pericolo per la salute pubblica.

- o) in data 19 settembre il Consiglio provinciale ha ascoltato una relazione del Presidente della Provincia Carmine Nardone circa le problematiche connesse alla gestione dei rifiuti e cioè: le risultanze delle ultime riunioni presso il Commissariato di governo finalizzate a gettare le basi di progetti per la risoluzione di due gravi emergenze, quelle di Tre Ponti e di Toppa Infuocata; e la possibile modifica delle norme vigenti in Campania e l'avvio della provincializzazione della gestione dei rifiuti;

Rilevato che la località Tre Ponti ricade amministrativamente nel territorio di Montesarchio e nell'area geografica unitaria di Tufara Valle, località a pochi chilometri da Benevento che, per una singolare vicenda amministrativa, ricade nel territorio di ben cinque diversi Comuni e due Province, con ciò patendo non poche difficoltà nell'individuare sia i soggetti istituzionali interlocutori per la predisposizione di un progetto complessivo di sviluppo e rinascita del territorio ed anche per la semplice manutenzione dello stesso e delle opere di manutenzione;

Evidenziato che la predetta situazione amministrativa di Tufara impone alle Istituzioni pubbliche un surplus di impegno e di solidarietà per affrontare e risolvere le numerose problematiche di ordine sociale, civile, infrastrutturale ed economico;

Ribadita la più ferma contrarietà alla Ordinanza Commissariale n. 319 più volte citata;

Tenuto conto che la Provincia di Benevento è venuta nella determinazione di sottoporre all'attenzione del Commissariato di Governo, della Regione Campania, dell'Ufficio Territoriale del Governo, del Comune di Montesarchio, del Comitato Civico Tufara Valle Unito una proposta operativa globale contenente le seguenti opzioni finalizzate alla individuazione di un sito di smaltimento di 400.000 metri cubi di rifiuti per un periodo limitato a sei mesi, contestualmente all'approvazione di una idea-progetto di riqualificazione ambientale, infrastrutturazione funzionale (produttiva, sportiva e ricreativa) della cava di argilla in località Tre Ponti;

Tenuto conto altresì che la Provincia è venuta nella determinazione di procedere ad un Accordo di Programma Quadro con la Regione Campania, il Commissariato Straordinario di Governo, il Comune di Montesarchio ed il Comitato Civico Tufara Valle Unito per dare corso all'idea-progetto di cui innanzi;

Riaffermati i punti essenziali del richiesto Accordo di Programma e cioè: a) revoca dell'Ordinanza Commissariale n. 319/04; b) conferimento per non più di sei mesi di 400.000 metri cubi di rifiuti in località Tre Ponti di Montesarchio; c) bonifica dell'intera area di Tre Ponti, ivi compresa quella adibita ad ospitare il quantitativo predetto di rifiuti; d) istituzione di un controllo tecnico da parte del Comitato Civico Tufara Valle Unito con l'alta vigilanza del sindaco di Montesarchio; e) progettazione globale di riqualificazione e di nuovi servizi da realizzarsi con il co-finanziamento Provincia di Benevento - Regione Campania o, in mancanza di apporti economici da parte di quest'ultimo ente, con fondi propri del Bilancio della Provincia;

Rilevato che, nel corso degli incontri e colloqui istituzionali, il presidente della Provincia aveva sollecitato per le vie brevi un alto apporto progettuale di alto profilo scientifico, individuato nelle persone dei docenti dell'Università degli studi del Sannio prof. Carmine Guarino, e prof. Francesco Maria Guadagno, per le loro specifiche competenze in materia ambientale;

Vista l'Idea-Progetto di riqualificazione ambientale, infrastrutturazione funzionale (produttiva, sportiva e ricreativa) della cava di argilla in località Tre Ponti, allegata al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

Si propone:

- 1) approvare l'Idea-Progetto di riqualificazione ambientale, infrastrutturazione funzionale (produttiva, sportiva e ricreativa) della cava di argilla in località Tre Ponti, allegata al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, redatta dai docenti dell'Università degli studi del Sannio prof. Carmine Guarino, e prof. Francesco Maria Guadagno;
- 2) dare corso ad un Accordo di Programma con la Regione Campania, il Commissariato Straordinario di Governo, il Comune di Montesarchio ed il Comitato Civico Tufara Valle Unito finalizzato a:
 - 2.1) progettazione globale di riqualificazione e di nuovi servizi (produttivi, sportivi e ricreativi) della cava di argilla in località Tre Ponti di Montesarchio di cui all'Idea-Progetto descritta al punto precedente da realizzarsi con il co-finanziamento Provincia di Benevento - Regione Campania o, in mancanza di apporti da parte di quest'ultimo ente, con fondi propri del Bilancio della Provincia di Benevento;
 - 2.2) revoca dell'Ordinanza del Commissario Straordinario di Governo per l'emergenza rifiuti in Campania n. 319/04;
 - 2.3) conferimento per non più di sei mesi di 400.000 metri cubi di rifiuti in località Tre Ponti di Montesarchio;
 - 2.4) bonifica dell'intera area di Tre Ponti, ivi compresa quella adibita ad ospitare il quantitativo predetto di rifiuti;
 - 2.5) istituzione di un controllo tecnico da parte del Comitato Civico Tufara Valle Unito con l'alta vigilanza del sindaco di Montesarchio;
- 3) dare mandato al Settore Patrimonio della Provincia di Benevento di tutti gli adempimenti connessi all'acquisizione dell'area di Tre Ponti in Montesarchio;
- 4) dare mandato al presidente pro-tempore Carmine Nardone di sottoscrivere l'Accordo di Programma di cui al punto n. 2 precedente;

RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE,
INFRASTRUTTURALE, POLIFUNZIONALE
(PRODUTTIVA, SPORTIVA, RICREATIVA)
DELLA CAVA DI ARGILLA
FALZARANO

MONTESARCHIO (BN)



Prof. Francesco Maria GUADAGNO
Prof. Carmine GUARINO
Dott. Francesco NAPOLITANO
Dott. Paola REVELLINO
Dott. Giovanni RIVELLINI

ASPETTI GEO-MORFOLOGICI E GEOLOGICO-TECNICI

Caratteri geologici e geologico-tecnici significativi

L'area d'interesse ricade nelle estreme propaggini del territorio comunale di Montesarchio, in località "Tora", nell'ambito di un sito utilizzato nel passato per l'attività estrattiva di materiale argilloso per la produzione di laterizi.

Il sito è caratterizzato, dal punto di vista geologico, dall'affioramento di formazioni argillose in facies flyschioide con modesto contenuto fossilifero. Costituiscono, infatti, i rilievi collinari ove è inserita la cava, successioni tettonicamente deformate di argille e argille-siltose ben stratificate di colore grigio-azzurro con intercalazioni sabbioso-arenaceo di vario spessore a componente arenacea ben cementata. Tali litotipi formano, in modo continuo, il substrato dell'area in esame.

Le conoscenze pregresse sulla natura dei litotipi in oggetto fanno definire per tali ammassi gradi di permeabilità molto bassi, tanto che vengono definiti, dal punto di vista idrogeologico, quali "impermeabili" relativi. Più in particolare i valori del coefficiente di permeabilità k , calcolati per campioni argillosi similari attraverso prove edometriche, sono risultati dell'ordine di 10^{-8} cm/s. E' evidente, comunque, che questi valori sono da riferire a materiali alla dimensione di campione; diversamente l'accertata presenza di discontinuità, primarie e tettoniche, e di livelli arenacei a vario grado di cementazione può indurre un grado di permeabilità complessiva dell'ammasso più elevato, generalmente di uno-due ordini di grandezza.

Caratteri morfologici e d'instabilità

I lineamenti geomorfologici dall'area interessata dalla cava sono riferibili al contesto geologico prima descritto. Dal punto di vista morfologico, il sito è ubicato lungo un versante a media pendenza, risultando l'angolo di pendio di circa 12° . Quest'area risulta già fortemente antropizzata, per la presenza, oltre che di detta cava, di tagli e di riporti antropici, presenti a varie quote, che hanno alterato le originarie balde configurazioni morfologiche, tipiche degli ambienti collinari argillosi.

Le osservazioni hanno evidenziato che nella specifica area di cava, in particolar modo in coincidenza delle pareti che si presentano con pendenze elevate (40° - 45°), ed in quelle immediatamente limitrofe, oltre a mostrare chiari segni di erosione accelerata, sono evidenti movimenti franosi che coinvolgono generalmente le porzioni alterate e superficiali della formazione argillosa. Tali instabilità, anche se di limitate volumetrie, presentano una caratteristica attività retrogressiva, tendendo quindi a mobilitare verso monte porzioni di versante sempre più ampie.

PROBLEMATICHE ESISTENTI

- Fenomeni di degradazione ed alterazione dei litotipi; fenomeni di erosione accelerata del suolo
- Retrogressione in atto di fenomeni di instabilità
- Alterazione del reticolo di deflusso delle acque superficiali

TIPICI DI INTREVENTO

- Ripristino della originaria vegetazione

- 8/
- Opere per il sostegno e per la protezione dei fronti di scavo
 - Interventi di regimentazione delle acque superficiali

OBIETTIVI

- Contrastare la formazione di fenomeni d'instabilità
- Messa in sicurezza del sito
- Regimentare, lungo specifiche direttrici e posizioni, le acque di circolazione superficiale e d'infiltrazione
- Creazione di un geo-sito (→ "l'argilla" come "materiale geologico" e come testimone dell'evoluzione geologica dell'area)
- Creazione di un sito industriale (→ dall'argilla ai laterizi)

ASPETTI BOTANICI E PAESAGGISTICI

Inquadramento fitoclimatico e vegetazionale

La cava *Falzarano* ricade nel comune di Montesarchio e si trova nella zona fitoclimatica del *Lauretum* sottozona *calda*, caratterizzata da un clima mediterraneo in cui si hanno inverni piuttosto piovosi ed estati caldo-aride. In questa zona fitoclimatica la vegetazione naturale è caratterizzata da specie prevalentemente arboree e arbustive di tipo termofilo con latifoglie sclerofille tipiche del piano collinare basso. Le formazioni vegetali sono caratterizzate da una fisionomia a bosco medio-alto con struttura complessa e composizione mista con sottobosco piuttosto ricco di specie annuali, biennali e perenni.

Aspetti paesaggistici dell'area

La cava si inserisce in un contesto ambientale con assetto paesaggistico definito dalle attività antropiche pregresse e attuali. Il paesaggio, infatti, vede come componenti principali una organizzazione strutturale rurale nella quale si immergono attività antropiche ad elevato impatto ambientale fra cui domina l'attività estrattiva. L'ambiente rurale è caratterizzato prevalentemente da coltivi di vario tipo e da frammenti di bosco autoctono non puri, talvolta complessificati da elementi vegetazionali lineari igrofilo spesso frammentati.

Il grado di naturalità non è elevato dato che domina la classe di naturalità 8 insieme alla classe di naturalità 0. Le componenti a naturalità > 10 sono esigue e poco numerose.

Formazioni vegetali dell'area limitrofa alla cava

I lineamenti vegetazionali presenti nell'area intorno alla cava, seguono per grosse linee le tipiche caratteristiche delle comunità vegetali di questa fascia vegetazionale. Sebbene non si individuino formazioni vegetali boschive integre e sufficientemente estese, si nota che l'elemento dominante è rappresentato dai campi coltivati in cui è presente, con alta frammentazione, il bosco di querce e in particolare bosco di Roverella (*Quercus pubescens* Willd.). Lo stato di elevatissima frammentazione del bosco, risultato sia delle attività estrattive che di quelle agricole, ha indebolito notevolmente la resistenza di queste piccole biocenosi che sono state infestate dalla presenza della falsa acacia (*Robinia pseudoacacia* L.) che in alcuni casi, sostituendosi alla quercia, forma boscaglie quasi monospecifiche.

In corrispondenza delle aree di impluvium, si osservano formazioni vegetali sub-lineari con fisionomie molto variabili dettate dai diversi ordini di età. In particolare si osservano sia cenosi igrofile arboreo-arbustive che canneti. Le prime sono caratterizzate dalla presenza del salice bianco (*Salix alba* L.) e dal pioppo nero (*Populus nigra* L. sl.) e i secondi dalla Canna domestica (*Arundo donax* L.) e dalla Canna del Reno (*Arundo pliniana* Turra.)

Formazioni vegetali all'interno della cava

Le formazioni vegetali presenti all'interno della cava sono quasi unicamente costituite da specie sinantropiche di tipo nitrofilo e ruderale tipiche delle aree coltivate e delle aree marginali; solo poche sono le specie legate maggiormente agli ambienti seminaturali. Queste cenosi non hanno una distribuzione omogenea e sono quasi ovunque rade e povere di specie. La specie più abbondante è il *Enula* (*Dittrichia viscosa* Greuter) che cresce sia in diversi settori del piazzale di cava che su quasi tutto il fronte di cava.

In alcune aree molto ristrette crescono piccoli nuclei di vegetazione naturale costituita prevalentemente da specie igrofile arbustive e dal canneto misto (*Arundo donax* L., *Arundo pliniana* Turra)

PROBLEMATICHE ESISTENTI

- Regressione in atto delle superfici boschive autoctone
- Espansione di specie infestanti nelle aree limitrofe coltivate
- Erosione del pedosfera organica
- Impatto visivo con il paesaggio rurale locale
- Presenza di processi di banalizzazione della flora spontanea

TIPI DI INTERVENTO

- Ripristino vegetazionale dei boschi autoctoni perimetrali
- Suture vegetazionali delle aree boschive frammentate
- Ricostituzione dei prati naturali
- Restauro delle siepi arbore-arbustive autoctone
- Sistemazione vegetazionale del fronte di cava e delle scarpate

OBIETTIVI

- Messa in sicurezza dell'area per la pubblica incolumità
- Riequilibrio ecologico (strutturale e funzionale) dell'area
- Inserimento della cava nel contesto paesaggistico rurale
- Creazione di un sito per attività culturali e sportive
- Creazione di un percorso natura
- Creazione di un'area fieristica

14

POSSIBILI IPOTESI PROGETTUALI PER LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE

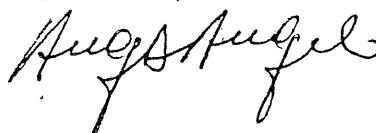
- Area da destinarsi a parcheggi
 - Piscina coperta
 - Campo polifunzionale coperto
 - Play ground
 - Area fieristica
 - Percorso natura per attività ginnica
 - Interventi di sistemazione idrogeologica con tecniche di ingegneria naturalistica
 - Nuova viabilità
 - Ripristino della vegetazione autoctona
 - Area da destinarsi a discarica controllata
-

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li, _____

Il Dirigente del Settore PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

ING ANGELO D'ANGELO -



Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li, _____

Il Dirigente del Settore FINANZE
E CONTROLLO ECONOMICO

- Dr. Sergio MUOLLO -

LA GIUNTA

Su relazione dell'Assessore PETRIELLO

A voti unanimi

DELIBERA

- 1) La premessa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo e ne forma criterio prevalente di interpretazione;
- 2) approvare l'Idea-Progetto di riqualificazione ambientale, infrastrutturazione funzionale (produttiva, sportiva e ricreativa) della cava di argilla in località Tre Ponti di Tufara Valle in Montesarchio (BN), allegata al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, redatta dai docenti dell'Università degli studi del Sannio prof. Carmine Guarino, e prof. Francesco Maria Guadagno;
- 3) dare corso ad un Accordo di Programma con la Regione Campania, il Commissariato Straordinario di Governo, il Comune di Montesarchio ed il Comitato Civico Tufara Valle Unito finalizzato a:
 - 3.1) progettazione globale di riqualificazione e di nuovi servizi (produttivi, sportivi e ricreativi) della cava di argilla in località Tre Ponti - Tufara Valle di Montesarchio di cui all'Idea-Progetto descritta al punto precedente da realizzarsi con il co-finanziamento Provincia di Benevento - Regione Campania o, in mancanza di apporti da parte di quest'ultimo ente, con fondi propri del Bilancio della Provincia di Benevento;
 - 3.2) revoca dell'Ordinanza Commissariale n. 319/04;
 - 3.3) conferimento per non più di sei mesi di 400.000 metri cubi di rifiuti in località Tre Ponti - Tufara Valle di Montesarchio;
 - 3.4) bonifica dell'intera area di Tre Ponti - Tufara, ivi compresa quella adibita ad ospitare il quantitativo predetto di rifiuti;
 - 3.5) istituzione di un controllo tecnico da parte del Comitato Civico Tufara Valle Unito con l'alta vigilanza del sindaco di Montesarchio;
- 4) dare mandato al Settore Patrimonio della Provincia di Benevento di tutti gli adempimenti connessi all'acquisizione dell'area di Tre Ponti - Tufara Valle in Montesarchio;
- 5) dare mandato al presidente pro-tempore della Provincia di Benevento di sottoscrivere l'Accordo di Programma di cui al punto n. 3 precedente.

13)

Verbale letto, confermato e sottoscritto
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE
(On.le Carmine NARDONE)

N. 847 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 26 SET. 2005

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 26 SET. 2005 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilevi nei termini di legge.

il 12 OTT. 2005

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000,

n. 267 il giorno 12 OTT. 2005

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento il, 12 OTT. 2005

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Copia per

SETTORE Pianificazione Territoriale prot. n. Es 8793

SETTORE SEP il 28.9.05 prot. n. 74.10.05

SETTORE Dr. de Luise il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____

X Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____

Confessione Capogruppo